



**Mobilità.** Accelerazione per i lavori sulla futura fermata del quartiere Libertà, in via Sicilia

**Cantiere aperto di notte e di domenica, l'opera pronta a fine 2021**

# Lavori all'anello ferroviario «Via Sicilia riapre a maggio»

## Si proseguirà sottoterra, posti auto quasi pronti

**Connie Transirico**

Il cronoprogramma accorcia i tempi di consegna del cantiere per l'anello ferroviario in via Sicilia, in quella che sarà la futura fermata del quartiere Libertà. L'aggiornamento delle date anticipa infatti a maggio del 2021 la liberazione della rampa che potrà essere quindi superficialmente riaperta alla circolazione, anche se i lavori continueranno in sotterranea appunto fino alla fine del 2021. Una boccata di ossigeno per residenti e commercianti della zona, che hanno più volte manifestato per la lentezza nella realizzazione dell'opera. In un primo momento, si pensava di potere togliere tutto il cantiere «visibile» a novembre del prossimo anno, ma ora la società D'Agostino sta velocizzando i lavori, procedendo con i suoi operai al lavoro nei week-end e in orario notturno.

«Entro fine maggio via Sicilia verrà restituita ai cittadini - dice Adriano Varrica, deputato del M5S - Nelle scorse settimane ho avuto un incontro in cantiere con l'impresa, Rfi e Italferr e ho chiesto loro un ulteriore sforzo per stringere al massimo le tempistiche di occupazione dell'area e per dare un cronoprogramma pubblico e realistico ai residenti e alle attività commerciali del luogo. Voglio pubblicamente ringraziarli per aver tra-

sformato questa interlocuzione e queste richieste in atti concreti, con alcune modifiche che consentiranno già entro la fine del 2020 di liberare l'area di fronte al bar Sicilia dalla rete leggera e dai new jersey. Conosco le sofferenze e i disagi generati da questo cantiere, ma siamo in dirittura d'arrivo con un forte spirito di cooperazione istituzionale che favorisce la soluzione dei problemi».

Come si procederà? Intanto con la retrocessione del cantiere delimitato da New Jersey e rete leggera prima di Natale sulla parte residuale della via, quella per chiarire di fronte al Bar Sicilia. Sul lato destro, proprio quello che ospita non solo la storica pasticceria, ma altre attività commerciali (e ingressi ai box) si potrà quindi di nuovo parcheggiare. Per rispettare il completamento della fermata alla fine del 2021, invece, le altre attività da maggio saranno interamente eseguite in sotterranea, utilizzando dei punti di accesso o «buchi». Si eviterà così l'interruzione del traffico sulla galleria

Ranchibile, che era invece previsto nella tabella di marcia nel periodo estivo e che sarebbe servito a definire gli impianti della fermata e nella galleria. Ora gli operai della D'Agostino resteranno al lavoro, in modo da limitare al massimo i disagi al traffico sull'asse Notarbartolo. Il cambio di passo è nell'ultima relazione ufficiale. Gli interventi riguarderanno «le nicchie, i quadri di luce e la forza motrice visto che l'originale previsione avrebbe necessitato di un complesso intervento strutturale sulla galleria in muratura esistente da eseguirsi necessariamente in interruzione e poi sulle pareti di banchina e dei locali tecnici non più gettate in opera ma realizzate con pareti ventilate con elementi prefabbricati di più facile movimentazione in presenza di esercizio ferroviario».

Da quando l'appalto l'ha preso in mano la ditta D'Agostino (che ha preso il posto della Tecnis lo scorso anno), lavorando anche nel giorno di Ferragosto, si è recuperato il tempo perso per il completamento del programma delle opere civili e si è ripristinato il danno al cantiere, allagato in occasione del nubifragio dello scorso 15 luglio. Si prevede la posa di nuovi binari, complessivamente circa 3 chilometri, per l'intera tratta Notarbartolo-Giachery.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si tenta l'anticipo  
Il deputato Varrica  
sul cronoprogramma:  
«Chiesto uno sforzo  
per evitare altri disagi»**